

SVILUPPO



Il Municipio di via Porecu

Piano strategico comunale Turismo e tipicità nell'agenda dei prossimi 20 anni

Turismo, cultura, ambiente e prodotti tipici i punti di forza del Piano strategico comunale. Per scoprire che fossero questi i settori su cui puntare, per lo sviluppo della città nei prossimi vent'anni, forse sarebbe stato superfluo mettere su una squadra di tecnici coordinata da tre professori universitari esperti in pianificazione, economia e marketing. Altro paio di maniche indicare come arrivarci: le prime risposte, il comitato tecnico scientifico le ha date con l'agenda strategica, documento approvato nei giorni scorsi dalla Giunta e che presto sarà discusso in Consiglio comunale.

È la sintesi di mesi di lavoro passati a intervistare un centinaio di persone in rappresentanza della società civile e a sentire le proposte di enti, associazioni ed esponenti del mondo dell'economia, dell'impegno sociale, della cultura e dello sport quartese. «Completaremo questa fase d'ascolto», spiega l'assessore alla Programmazione strategica, Tonio Lai, «organizzando dei focus group che avranno il compito di incentrare l'attenzione su argomenti specifici. Nelle prossime settimane l'agenda strategica sarà discussa anche nelle Circoscrizioni».

Per la realizzazione del Piano strategico non sono state trascurate nemmeno le scuole, con incontri riservati a insegnanti, presidi e studenti delle ultime classi delle superiori. Da questa intensa fase d'ascolto sono nate le in-

dicazioni sui punti critici e le potenzialità dell'economia quartese.

Per quanto riguarda il turismo, si punta sulle vacanze non tradizionali: addio al binomio sole & mare per far spazio alla riscoperta delle tradizioni (dalla cultura all'enogastronomia), nel segno del turismo sostenibile ed eco-compatibile. Punti di forza sono ad esempio il parco del Molentargius e quello dei Sette Fratelli. All'industria vacanziera bisogna integrare le produzioni tipiche dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico: punti d'incontro potrebbero essere il

IL FUTURO

Bisogna integrare sole, mare e ambiente con l'offerta di prodotti e servizi

centro d'informazioni turistiche, il porto di Capitanà e il centro storico. Vini, pani e dolci sono alla base della ricetta per la valorizzazione dei prodotti locali, creando laboratori che ne conservino la peculiarità e

agevolando le imprese che operano in questo settore.

Importanza fondamentale riveste l'ambiente, con la lotta alle discariche abusive, la salvaguardia degli habitat naturali e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Per lo sviluppo urbanistico si guarda al Piano paesaggistico regionale: fino a oggi, però, qualsiasi tentativo di pianificazione del territorio ha dovuto fare i conti con il ricorso massiccio al mattone selvaggio. Senza un maggiore controllo del territorio, tra vent'anni nelle campagne i prodotti tipici saranno coltivati sui solai delle case abusive.

GIOVANNI MANCA DI NISSA
(Unioneonline)